

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 19 luglio 2019, n. 177

PSR 2007/2013 – Asse II – “Miglioramento dell’ambiente e dello spazio rurale”. Misura 226 Azione 1 – “Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi”. Interventi selvicolturali e costruttivi da realizzare nel “Bosco Lago Cupo”. Proponente: ARIF. Comune di Altamura (BA). Valutazione di incidenza (screening). ID_5484.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e Vinca, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l’art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;

VISTO l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la Determinazione n. 22 dell’1.08.2011 il Direttore dell’area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l’assegnazione dell’Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 “Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di “Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1744 del 12 ottobre 2015 di nomina del Direttore di Dipartimento Mobilità, qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano;

VISTO il Regolamento regionale n. 6/2016 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)” (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016) così come modificato e integrato dal Regolamento regionale n. 12/2017 “Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)” (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016, con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTO l’art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l’art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: “Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”

VISTA la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 “Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”

VISTA la DD n. 113 del 13 maggio 2019 con cui è stata attribuzione la P.O. “Vinca forestale” al Dott. For. Pierfrancesco Semerari

PREMESSO che:

- con nota n. 9565 del 25/02/2019 e acquisita al prot. AOO_089/04/03/2019 n. 2371, l'ARIF trasmetteva l'istanza volta all'espressione del parere di Valutazione di incidenza relativo agli interventi in oggetto;
- con PEC del 25/03/2018, acquisita al prot. AOO_089/25/03/2019 n. 3452, l'ARIF perfezionava l'istanza presentata con la trasmissione della copia del versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dall'allegato 1 della L.R. 17/2007 consentendo l'avvio del procedimento;
- con nota prot. AOO_089/11/04/2019 n. 4362, il Servizio VIA e VINCA, invitava l'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia a rilasciare il proprio parere ai sensi dell'art. 6 c. 4 della L.r. n. 11/2001 e ss.mm. e ii., in base alla documentazione in suo possesso ricevuta con la nota prot. n. 9568/2019;
- con nota prot. AOO_089/04/07/2019 n. 8114, il Servizio VIA e VINCA, richiamando la nota prot. n. 4362/2019, sollecitava l'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia ad esprimere il proprio parere di competenza;
- con nota prot. n. 3048 dell'11/07/2019, l'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia trasmetteva il proprio parere nell'ambito del progetto in questione

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Descrizione dell'intervento

Secondo quanto riportato nell'elaborato "01_Relazione tecnica" (p. 16), "Il progetto è stato redatto per l'intera superficie di circa 31,4 ha ma, poiché si è stimato che la zona risulta coperta per circa il 15% da luoghi con densità ridotta e da chiarie, il diradamento progettato interesserà una superficie ragguagliata di circa 27 ha." Gli interventi progettati consisteranno nella realizzazione di diradamenti dal basso, interessando prevalentemente gli alberi dominati, e di grado moderato asportando una percentuale di area basimetrica pari al 8% di quella complessivamente stimata (*ibidem*, p. 22) ed eseguendo la spalcatura dei rami secchi e seccaginosi. Inoltre, si procederà ad allontanare dalle zone interessate la massa legnosa giacente sul suolo, tenendo comunque conto che parte dei tronchi di grosse dimensioni presenti al suolo, dopo essere stati opportunamente sramati, saranno lasciati in loco per fornire risorse trofiche al terreno, nutrimento agli insetti lignicoli e rifugio alla fauna selvatica. Il fasciname sarà invece cippato e sparso ai margini della viabilità interna senza eccedere nello spessore dello strato ottenuto. Ai fini della prevenzione incendi lo strato di cippato steso sul terreno dovrà avere uno spessore non superiore a qualche centimetro. Nel progetto si afferma infine che l'esbosco sarà effettuato utilizzando prioritariamente la viabilità esistente e che si procederà con la messa a dimora di 3.000 piantine di roverella s.l. e fragno.

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento è catastalmente individuata dalle particelle n. 29, 32, 34, 164, 181, 182, 183, 185, 189, 191, 192, 195, 196 e 197 del foglio 6 del Comune di Altamura nella zona B del Parco nazionale dell'Alta Murgia. Secondo quanto riportato nella documentazione trasmessa, il popolamento forestale oggetto di intervento è costituito da un rimboschimento realizzato dal 1976 al 1980, ottenuto con impianto di pino radiato, cipresso arizonica e pino d'Aleppo.

L'area di intervento, che rientra nel complesso forestale regionale "Bosco Lago Cupo" ed è interamente ricompresa nella ZSC/ZPS "Murgia Alta" (IT9110004) nonché nella zona B del Parco nazionale dell'Alta Murgia. Dalla lettura congiunta relativo formulario standard¹ relativo alla predetta ZSC al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, si rileva che esternamente all'area di intervento, sono presenti vaste superfici caratterizzate dalla presenza dell'habitat 62A0 "Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneretalia villosae*)"².

Secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di specie di anfibi: *Bufo bufo*,

¹ ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_dicembre2017/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9130007.pdf

² Per eventuali approfondimenti si rimanda al Manuale italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE: <http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp>

Cyrtopodion kotschy, *Pelophylax lessonae/esculentus complex*; di invertebrati terrestri: *Melanargia arge*, *Potamon fluviatile*, *Saga pedo*; di mammiferi: *Canis lupus*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*, *Pipistrellus kuhlii*, *Plecotus austriacus*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus hipposideros*; le seguenti specie di rettili: *Elaphe quatuorlineata*, *Lacerta viridis*, *Hierophis viridiflavus*, *Podarcis siculus*, *Zamenis situla*; di uccelli: *Alauda arvensis*, *Anthus campestris*, *Burhinus oedicnemus*, *Calandrella brachydactyla*, *Caprimulgus europaeus*, *Circaetus gallicus*, *Coracias garrulus*, *Falco biarmicus*, *Falco naumanni*, *Lanius senator*, *Lullula arborea*, *Melanocorypha calandra*, *Oenanthe hispanica*, *Passer italiae*, *Passer montanus* e *Saxicola torquatus*.

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione così come riportati nell'all. 1 del R.r. 12/2017 definiti per la ZSC in questione:

- mantenere il corretto regime idrologico dei corpi d'acqua per la conservazione degli habitat 3140, 3170* e 3280 e delle specie di Anfibi di interesse comunitario;
- mantenere i caratteristici mosaici tradizionali di aree agricole, pascoli, arbusteti e boschi;
- limitare la diffusione degli incendi boschivi;
- promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat 6220* e 62A0 e delle specie di Invertebrati, Rettili ed Uccelli di interesse comunitario;
- favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico;

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP - Boschi;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e riserve (Parco nazionale dell'Alta Murgia)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC/ZPS "Murgia Alta")

Ambito di paesaggio: Alta Murgia

Figura territoriale: L'altopiano murgiano

considerato che:

- non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC "Murgia Alta";
- l'intervento proposto è riconducibile alla pressione B12 (diradamento);
- l'intervento previsto non appare in contrasto con quanto disposto dagli Obiettivi di conservazione sopra richiamati;
- il Parco nazionale dell'Alta Murgia, con nota prot. n. 3047/2019, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante, ha reso il proprio parere favorevole con prescrizioni

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del ZSC "Murgia Alta" (IT9120007) non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.” Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto *“Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi”* nei Comune di Altamura (BA) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
 - il proponente ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: ARIF;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, al Parco nazionale dell'Alta Murgia, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Bari) e al Comuni di Altamura;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e Vinca
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)

PARCO NAZIONALE ALTA MURGIA
Protocollo N. 3048 PARTENZA
Data 10-07-2019 - Ora 13:37:39



parco nazionale*
dell'alta murgia

ST/LB

Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana
Opere Pubbliche Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, VINCA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.semerari@regione.puglia.it

Oggetto: ID_5484 PSR 2007/2013 – Asse II – ARIF Puglia: Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale Misura 226 Asse I.- "Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi"- Interventi selvicolturali e costruttivi da realizzare nel "Bosco Lago Cupo" in Altamura - Parere su VIncA. ex art. 5 DPR 357/97.

L'intervento proposto da ARIF Puglia e di cui in oggetto, interesserà il "Bosco Lago Cupo" sito nell'agro di Altamura

Il "bosco" oggetto degli interventi si estende su di una superficie di circa Ha 31.40.00 ed insiste su terreni censiti nel catasto di Altamura al Fog.6 p.lle 29,32,34,164,181,182,183,185,189,191,192,195,196 e 197.

In concreto gli interventi consisteranno nel diradamento del "bosco" e sono volti a:

- ridurre la competizione degli elementi arborei e favorire il rigoglio vegetativo dei componenti del popolamento principale;
- favorire una maggiore diffusione dei popolamenti arbustivo e lianoso rappresentativi di fasi della rinaturalizzazione che si intende favorire:

Il diradamento da eseguire avrà un grado moderato e del tipo dal basso interesserà prevalentemente gli alberi dominanti e sottoposti oltre che quelli condominanti e intermedi se interessati da fitopatie o irrimediabilmente danneggiati.

In uno con l'intervento di diradamento si provvederà ad allontanare dalle aree interessate la massa legnosa giacente al suolo.

Nel corso degli interventi sarà eseguita anche la potatura dei rami secchi, seccagioni e verdi se poco rigogliosi inseriti su fusti fino a 1,50-2,00 m. da terra.

Inoltre si provvederà alla messa a dimora, nelle depressioni più ampie, di circa n. 3.000 piantine di roverella e fragno dell'età di 2 anni.

Il "bosco" di che trattasi ricade in Zona B di questo Parco nazionale, giusto Piano per il Parco approvato e l'intervento proposto è conforme al dettato dell'art.7 c.1 lett. d).

Per quanto innanzi esposto si esprime **parere positivo**, ai fini della valutazione d'incidenza, ex art. 5 DPR 357/97, a condizioni che:



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

1 Gli interventi siano eseguiti secondo il dettato delle "Disposizioni tecniche per l'esecuzione di operazioni forestali e di prevenzione incendi nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia" approvate con Determinazione del Direttore f.f. n. 134 del 06/06/2017) ed in particolare:

- I residui di lavorazione siano cippati in loco e sparsi al suolo, al fine di aumentarne il contenuto in sostanza organica. Qualora la cippatura non fosse possibile, causa l'acclività del terreno o per le asperità del terreno, i residui di lavorazione siano riuniti in fascine ed accatastati in luoghi ombreggiati ed umidi, idonei a non generare rischio di incendio, o siano allontanati dall'area boscata.
- la bruciatura in loco dei residui di lavorazione è consentita solo in caso di gravi attacchi parassitari per i quali è prevista la lotta obbligatoria, comprovati da una relazione asseverata a firma di un tecnico forestale abilitato. Nel qual caso i residui potranno essere bruciati in ampie chiarie, prive di rinnovazione forestale, sulle piste o nei crocicchi delle stesse, al fine di non danneggiare la vegetazione presente nel soprassuolo e/o quella arboreo-arbustiva circostante;
- 2. tutti i lavori selvicolturali previsti, comprese le operazioni di eliminazione dei residui, siano sospesi alla data del 15 marzo per essere ripresi dal 1° ottobre dello stesso anno, al fine di non arrecare disturbo all'avifauna in riproduzione e scongiurare il rischio incendi nel periodo estivo;
- 3. prima del taglio di ramificazioni o piante intere sia verificata l'assenza di nidi sulle piante stesse;
- 4. tutte le operazioni di taglio siano eseguite con attrezzature meccaniche portatili quali le motoseghe;
- 5. non siano aperte nuove piste di esbosco, ma si utilizzino solo quelle esistenti, sia per lo smacchio dal letto di caduta che per il trasporto del materiale legnoso ritraibile ai centri di accumulo;
- 6. l' esbosco sia eseguito entro i 30 giorni successivi all'abbattimento/taglio delle piante;
- 7. per il trasporto del materiale ritraibile siano utilizzati solo mezzi gommati di ridotte dimensioni;

Questo Ente, si riserva il rilascio del proprio nulla osta solo dopo aver ricevuto l'autorizzazione al taglio forestale.

Il Tecnico Istruttore
Geom. Luigi Bombino

Il Direttore
Prof. Domenico Nicoletti